

## **Dati Istat sul commercio al dettaglio**

# **Federdistribuzione: a luglio nuova caduta dei consumi. Dall'inizio della crisi (2007) calo dell'11,6% dei volumi acquistati di prodotti alimentari**

Milano, 26 settembre 2012 – I dati sul commercio al dettaglio, pubblicati oggi dall'Istat, mostrano un calo delle vendite a luglio 2012 del -3,2% rispetto a luglio 2011, con un dato negativo sia per la Grande Distribuzione (-2,3%) che per i piccoli dettaglianti (-3,8%).

Diminuiscono addirittura i discount (-0,1%) e i supermercati (-1,1%) che dall'inizio dell'anno (fatta eccezione per il mese di aprile che ha risentito, nel confronto con l'anno precedente, di uno sfasamento del periodo pasquale) non avevano mai registrato valori negativi. Il dato progressivo del periodo gennaio-luglio 2012 registra di conseguenza una variazione negativa pari al -1,7%

*"Il dato di luglio aggrava un quadro già allarmante – ha commentato Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – se il calo dei consumi alimentari (-2,0%) è il segnale di una spirale recessiva e di un progressivo impoverimento delle famiglie, per i prodotti non alimentari che segnano il -3,8% assistiamo ad un vero crollo: quello di luglio è il dato più basso dal 2009 (fatta eccezione per dicembre 2011) e rappresenta l'indicatore di un intero mondo merceologico che è al tappeto, per i continui rinvii degli acquisti dei consumatori, ormai con risorse sempre più scarse" .*

*"Quanto sopra appare con ancora maggiore evidenza se si considera il permanere di una fase di lunga e profonda sofferenza dei consumi, che ha portato il calo delle vendite dall'inizio della crisi (2007) a luglio 2012 ad un -4,7%".*

*"La diminuzione dei consumi nel periodo sopramenzionato– Prosegue Cobolli Gigli – ha riguardato sia i prodotti alimentari (-0,3%) che quelli non alimentari (-6,5%), a testimonianza di come i consumatori siano costretti a importanti rinunce in tutti gli ambiti dei loro acquisti, anche quelli più consolidati come gli alimentari. Il calo dello 0,3% dei prodotti alimentari, epurato dall'inflazione, corrisponde infatti ad una diminuzione delle quantità vendute del -11,6%".*

*"Auspichiamo che le intenzioni del governo di avviare una "fase2" finalizzata al rilancio dei consumi e dell'intera economia del Paese possa presto concretizzarsi in provvedimenti mirati a ridare potere d'acquisto alle famiglie. Questo per evitare che nei prossimi mesi la situazione dei consumi peggiori ulteriormente, considerando gli effetti sui cittadini delle manovre economiche varate per il necessario miglioramento dei conti pubblici" ha concluso Giovanni Cobolli Gigli.*

*nel 2011 un giro d'affari di 85,3 miliardi di euro, con una quota pari al 66,1% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 43.850 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 329.250 addetti. Rappresentano, infine, oltre il 38% del valore dei consumi commercializzabili*

## **Per ulteriori informazioni**

### **Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359  
[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)